



Configurazione 1

Il logotipo è disegnato su campo bianco ed è composto dalle parole: "articolo", "UNO", "Movimento Democratico e Progressista". La parola "articolo" scritta in minuscolo in carattere "Klavika bold condensed", corretto otticamente, di colore verde (C:90 M:0 Y:100 K:0) sormonta il logotipo "UNO" scritto in rosso (C:0 M:100 Y:100 K:0) in maiuscolo in un carattere Stencil derivato dal carattere "Stag stencil bold". Le due parole sono allineate a sinistra e la parola "articolo" si estende dalla "U" di "UNO" fino alla prima asta verticale della "N". La descrizione "Movimento Democratico e Progressista" in Klavika medium corsivo nero al 90% (K:90) è posta per esteso sotto la parola "UNO" lungo tutta la sua larghezza.

17A08402

Statuto del partito politico «Democrazia Solidale - Demo.S» iscritto nel registro dei partiti politici, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13.

STATUTO DELLA «DEMOCRAZIA SOLIDALE - DEMOS. S»

Art. 1.

Denominazione, sede sociale e simbolo

Nel rispetto della Costituzione della Repubblica italiana e delle leggi vigenti in materia, è costituita, quale partito politico nazionale, l'associazione denominata «Democrazia Solidale - Demo. S» ovvero nella forma abbreviata anche solo «Demo.S».

L'associazione ha sede in Roma, via Annibal Caro n. 18.

È fatta salva la possibilità di costituire sedi secondarie su tutto il territorio nazionale ed anche all'estero, previa autorizzazione degli organi competenti.

La descrizione del simbolo «Democrazia Solidale - Demo S», che si allega al presente atto contraddistinto con la lettera «A», è la seguente: «un cerchio contenente una riga orizzontale: nella parte inferiore, sullo sfondo rosso, la scritta DEMOCRAZIA SOLIDALE in bianco su due righe parallele; nella parte superiore, sullo sfondo bianco, trovano posto tre figure umane stilizzate di colore rosso scuro, che emergono dalla fascia rossa; sopra di loro un drappo azzurro con varie sfumature di colore sale ad S verso il bordo del cerchio; sul drappo vi sono poste a cerchio le dodici stelle gialle della bandiera europea».

Eventuali modifiche del simbolo e della denominazione ai soli fini elettorali nelle elezioni politiche, amministrative e regionali sono demandate al presidente, sentito il coordinatore nazionale ed il consiglio direttivo.

Art. 2.

Finalità e scopi

L'associazione ha lo scopo di promuovere, implementare, condurre e costruire una cultura politica fondata sul bene comune. Una cultura politica che faccia da ponte tra istituzioni e territorio, tra centro e periferie.

Come si legge nel manifesto dell'associazione: «Il forte individualismo sociale ci sembra una seria minaccia alla coesione del Paese e al suo sviluppo. La nostra è una proposta comunitaria, che si oppone a tutti i fenomeni disgregatori della nostra società. Siamo convinti che la qualità di una società dipende da un fondamentale indicatore morale e sociale: la vita dei più deboli. È vera comunità non quella che si contrappone al nemico, ma quella capace di prendersi cura di chi è in difficoltà:

associazione tra uguali ma anche capacità di solidarietà. Vogliamo dare rilievo alla famiglia, al welfare, all'istruzione, alla cittadinanza. Il nostro obiettivo è l'unità nazionale e la coesione sociale.

Le istituzioni devono riflettere la volontà dello stare insieme. Un'identità nazionale plurale, inclusiva e aperta, deve superare le barriere - invisibili ma reali - che separano gli italiani: quelle tra le generazioni, che rendono oggi così difficile per i giovani costruire il loro futuro e così amara la vita di molti anziani; tra occupati e disoccupati; tra lavoratori e pensionati, stabili e precari; tra interessi privati e interessi pubblici; tra Nord e Sud; tra uomini e donne, ancora penalizzate nel lavoro e nella vita sociale; tra italiani nati nel paese e "nuovi" italiani.

Vogliamo un Paese capace di valorizzare le sue eccellenze e impegnato nella salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, della cultura e dei suoi cittadini nel mondo.

Pensiamo di poter dare un apporto soprattutto a partire da tre sensibilità che sono legate al nostro percorso personale e collettivo:

un cattolicesimo democratico laicamente impegnato;

un'idea comunitaria e non individualista della democrazia;

un autonomismo responsabile e solidale, filo conduttore di una Italia unita ma plurale».

Art. 3.

Soci e adesioni

Possono iscriversi a «Democrazia Solidale - Demo S» tutti i cittadini italiani e stranieri di età maggiore di sedici anni che, condividendo i principi, le finalità ed il programma politico, vi abbiano formalmente aderito, impegnandosi a collaborare alla realizzazione degli scopi associativi secondo le attitudini e capacità di ognuno.

La partecipazione all'associazione è, quindi, libera e volontaria ed è assicurata a tutti coloro che riterranno di riconoscersi nei suoi valori fondanti, anche come esemplificati all'articolo che precede, e che ne condivideranno i programmi e il funzionamento di volta in volta elaborati e condivisi.

La domanda di adesione va compilata e sottoscritta su apposito modulo (anche telematico) e comporta il versamento della quota associativa annuale secondo le norme previste con separato regolamento. Con l'adesione a «Democrazia Solidale - Demo S», gli iscritti accettano il presente statuto, il codice etico e gli eventuali successivi regolamenti interni.

Il coordinatore nazionale provvede all'attivazione di un «sito internet», contenente ogni utile indicazione per procedere all'adesione all'associazione. Provvede altresì all'approntamento dei più idonei strumenti di comunicazione, oltre che all'adesione dell'associazione ai correnti «social network», con lo scopo di favorire la partecipazione diffusa dei cittadini all'attuazione del suo programma politico, procurando soprattutto che tale partecipazione risulti il più possibile consapevole e determinata, fondata su dibattito e permanente possibilità di scambio d'opinioni.

